



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2013



RELAZIONE ALLA GESTIONE – ANNO 2013

Analisi delle attività e risultati raggiunti rispetto alla programmazione regionale ed aziendale – area della produzione e della performance organizzativa.

Analizzando le cause della minore produzione per quanto concerne l'attività ordinaria, malgrado un aumento medio generalizzato dalla complessità della casistica trattata, si rileva una diminuzione di fatturato in particolari aree di produzione causato da alcuni fattori non previsti né prevedibili e da ristrutturazioni in atto. In particolare :

- La U.O.C. di *Pneumologia II* è stata trasferita presso altri locali a causa del cedimento strutturale di una ala dell'edificio storico del P.O. Cervello ove la stessa era ubicata.
Tale trasferimento ha comportato dal mese di maggio una **riduzione di n. 8 posti letto** la cui mancata attivazione ha causato un netto calo di fatturato così come appresso specificato: fatturato maturato anno 2013 x n. 1 posto letto € 9.241,00/mese, che moltiplicato per n. 7 mesi di fermo e per n. 8 posti letto in meno, ha prodotto una perdita di fatturato da ricoveri ordinari pari ad **- € 517.496,00.**
- L'area della *Ematologia I e Utmo* è stata interessata ad una riduzione complessiva di n. 8 posti letto ordinari medi dal mese di luglio ad oggi. Tale chiusura è stata causata da interventi di natura preventivo igienico – sanitaria. Il fatturato maturato nell'anno 2013 x n. 1 posto letto al valore di € 26.767,54/mese, moltiplicato per n. 8 posti letto ordinari medi in meno x n. 8 mesi di fermo tecnico, ha prodotto un mancato una perdita di fatturato pari a **- € 1.713.622,40.**
- La U.O.C. di *Ostetricia e Ginecologia* è stata interessata da lavori di ristrutturazione che hanno comportato una riduzione media di n. 5 posti letto ordinari. Il fatturato maturato per anno 2013 x n. 1 posto letto al valore di € 10.465,99/mese, moltiplicato per n. 8 mesi di fermo e n. 5 posti letto in meno, ha prodotto una perdita di fatturato pari a **- € 418.639,60.**
- La U.O.C. *Terapia del dolore* è stata interessata da obblighi normativi che hanno comportato un netto spostamento di casistica dall'attività ordinaria a quella diurna. Tale cambiamento del setting assistenziale ha comportato una

Ch



flessione rispetto allo storico fatturato prodotto in regime di ricovero ordinario che si stima per il 2013 in - € 250.000,00.

Per effetto delle considerazioni sopra esposte, il mancato introito, su base annua, per i mesi di fermo tecnico, è così riassumibile:

• U.O. Pneumologia II	€ 517.496,00
• U.O. Ematologia I e UTMO	€ 1.713.622,40
• U.O. Ostetricia e Ginecologia	€ 418.639,60
Totale	€ 2.649.757,00

Per effetto di cambiamenti obbligati di setting assistenziali	€ 250.000,00
Totale	€ 2.899.757,00

A tali riduzioni di introito per cause oggettive occorre aggiungere l'impossibilità di adeguare la dotazione organica di personale medico anestesista, che, di fatto, ha comportato, una minore possibilità di mantenere un livello di offerta in termini di sedute chirurgiche. Le c.d. "finestre operatorie", infatti, sono direttamente correlate alla disponibilità di personale anestesista. Da ciò una impossibilità oggettiva di aumentare la produzione scaturente dall'attività chirurgica che, da sola, rappresenta il 30% dell'intero fatturato aziendale.

Una considerazione di carattere generale, più volte rappresentata, è quella dello "spostamento" di interi *setting* assistenziali a forme alternative al ricovero, che se da un lato si configurano come adeguamenti a nuovi orientamenti normativi e a nuovi scenari clinici, dall'altro determinano sensibili riduzioni in termini di introiti da fatturato, attesa la rigidità dei costi fissi occorrenti per la erogazione delle prestazioni.

Tale fenomeno rimanda ad una considerazione di carattere generale, più volte evidenziata negli incontri di verifica effettuati in sede assessoriale, ed in particolare la consapevolezza che le politiche di riordino dell'assistenza sanitaria erogata, effettuata tramite una maggiore appropriatezza dei *setting* assistenziali, se, da una lato obbediscono ad una precisa programmazione ed ad una puntuale normativa di riferimento, dall'altra causano minori introiti alle Aziende erogatrici, sia per il minore valore tariffario sia per la non comprimibilità dei costi fissi necessari per l'assistenza.

Associato a questo fenomeno si registra, attraverso l'attenta lettura dei casi inappropriati, dell'aumento in certe aree della degenza media e della riduzione della complessità della casistica trattata, che l'attività di ricovero è gravata da erogazioni di prestazioni non certamente tipiche del *core* ospedaliero (acuzie, elezione, alta



complessità), bensì da una funzione vicaria di assistenza non facilmente erogabile da altre strutture del sistema (cronicità, bassa complessità, codici bianchi e verdi). Tale fenomeno, oltre che causare in alcuni casi tassi di occupazione del posto letto superiori al 100%, priva l'elezione di casistica appropriata (es. oncologia

in area pneumologia), obbliga a regimi di ricovero ordinario non appropriato, satura le aree di emergenza, aumenta il ricorso a diagnostica strumentale e a laboratoristica, aumenta le liste di attesa.

Tali prime considerazioni delineano, a grandi linee, la difficoltà primarie dell'Azienda a svolgere compiutamente la propria *mission* istituzionale, cui vanno associati fenomeni contingenti interni di varia natura, ma pur essi significativi, come ad es. l'esodo di numerosi direttori di strutture operative, la carenza di risorse umane in particolari aree strategiche (anestesia), o anche esterni, quali la "serrata" dei laboratori convenzionati, o il mancato rispetto di accordi interaziendali integrati (assegnazione di farmacisti o definizione dei "pacchetti" ambulatoriali da richiedere a cura del committente ASP).

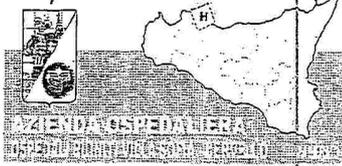
In ogni caso, al di là delle sopracitate considerazioni in ordine alla riduzione della "produzione" da attività di ricovero, occorre considerare che l'attività assistenziale, in generale, si è strutturata all'interno della programmazione regionale ed aziendale. Tale programmazione è stata delineata in sede di adozione del Piano della Performance, Obiettivi assessoriali attribuiti al Commissario Straordinario, Piano Attuativo provinciale, budget operativi aziendali.

Tutte le azioni aziendali, pertanto, sono state effettuate nel rispetto della sopracitata programmazione. Si riassumono di seguito le attività svolte e i risultati raggiunti:

1. Obiettivi Assessoriali del Commissario Straordinario

- Piena effettuazione delle attività contemplate nel P.A.P (Piano Attuativo Provinciale).
- Realizzazione del sistema del ciclo della performance.
- Attuazione dell'assistenza connessa all'incremento dell'utilizzo post acuzie attraverso l'attivazione di n. 32 posti letto in lungodegenza.
- Raggiungimento risultati connessi agli obiettivi "esiti" (tempestività IMA STEMI, frattura femore over 65, incidenza parti cesarei).
- Riduzione spesa per dispositivi medici.
- Messa a regime flusso del personale.
- Riduzione acquisti in economia (RAE).
- Realizzazione gare di bacino.
- Messa a regime flussi beni e servizi.
- Primo ciclo di terapia.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'A' followed by a smaller, more complex flourish.



2. Aree di assistenza non coperte da rimborso tariffario DRG e/o attività derivanti dal ruolo di Hub e centri di riferimento regionali:

Rete regionale per la talassemia.

Sono state realizzati tre incontri allo scopo di uniformare le procedure di risonanza magnetica e le procedure di assistenza in day service. E' stato inoltre, avviato l'iter burocratico per acquisire il sistema informatico unificato, denominato "Hb - net" che servirà a gestire i dati clinici di tutti i pazienti talassemici della Regione Sicilia. Tale sistema servirà anche a gestire gli studi di Hb per la prevenzione della talassemia e delle emoglobinopatie.

Mediante tale sistema sarà possibile realizzare una riduzione di spesa sanitaria con decremento degli esami ematochimici e strumentali per questa tipologia di pazienti. Questa Azienda, all'interno dell'Atto Aziendale ha istituito l'UOC di "Ematologia e malattie rare del sangue e degli organi emopoietici", stipulando, altresì, apposita convenzione con la Fondazione "Piera Cutino" per avviare l'operatività della nuova struttura ospedaliera finalizzata anche all'assistenza dei talassemici e delle loro famiglie. All'interno di tale UOC è attivo da anni un laboratorio di eccellenza che serve tutta la Sicilia occidentale.

Qualificante è la partecipazione di questa Azienda, in qualità di capofila di una rete formata da strutture sanitarie pubbliche e private in ambito nazionale, del progetto "Rimedri" (rete regionale integrata clinico biologica per la medicina rigenerativa).

L'Azienda partecipa allo Studio di Fase I per l'autotrapianto di cellule staminali geneticamente modificate in pazienti con talassemia major in collaborazione con il Memorial Sloan Kettering Hospital di New York (USA). Sono stati eseguiti due trapianti in pazienti provenienti da Palermo, ed attualmente, seguiti presso il Campus di Ematologia Franco e Piera Cutino. Lo studio e' stato supportato dalla Fondazione Franco e Piera Cutino.

Collegamenti telematici per indagini diagnostiche.

In questa Azienda è stato pienamente attivato il sistema di collegamento telematico tra le unità operative e i servizi di laboratoristica e radiodiagnostica.

Tale sistema ha permesso l'ottimizzazione dell'uso di tali servizi da parte delle unità operative di degenza e del pronto soccorso, riducendo i tempi di risposta, azzerando l'impiego di personale ausiliario per il ritiro dei referti cartacei e consentendo la visione immediata, anche di archivio storico, e in diversi punti rete, delle indagini pregresse per ciascun paziente.



Reti cliniche secondo il modello HUB e SPOKE.

Questa Azienda è stata individuata come HUB per tre attività e precisamente per la rete del politrauma, per la terapia del dolore e cure palliative e teletac.

Le attività di tali HUB sono trimestralmente rendicontate e valutate dall'AGENAS in sede di Piano Attuativo Provinciale. Contestualmente l'Azienda è SPOKE in tutte le reti attivate.

Integrazione ospedale - territorio per paziente diabetico.

Questa Azienda ha aderito alla rete per la prevenzione, diagnosi e cura del diabete attraverso l'adozione di protocolli condivisi con l'ASP di Palermo per l'attivazione delle dimissioni facilitate del paziente diabetico.

Tale protocollo operativo è stato predisposto nell'ambito dell'obiettivo "integrazione ospedale - territorio" perseguito sia nel Piano Attuativo Aziendale sia nel Piano Attuativo Provinciale (P.A.P.).

L'Azienda ha costituito le unità territoriali che operano in stretto raccordo con i servizi territoriali dell'ASP e, oltre la normale attività istituzionale ai pazienti diabetici in ambito ospedaliero, ha assicurato l'invio ai PTA dell'ASP dei pazienti dimessi per tale patologia.

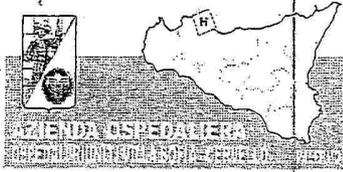
Tale invio, relativo al periodo gennaio - settembre 2013, che riguarda sia le unità operative di degenza sia le aree di pronto soccorso, ha fatto registrare n. 88 utenti, con patologia di diabete, inviati ai competenti servizi territoriali per la prosecuzione della cura nell'ambito delle politiche di integrazione e di interventi multidisciplinari.

Già nel 2012 questa Azienda ha regolarmente inviato utenti con tale patologia alle strutture PTA territoriali nell'ambito delle politiche di integrazione ospedali - territorio finalizzate alla continuità assistenziale e alla appropriatezza dell'uso dell'ospedale.

Riduzione liste di attesa per prestazioni di diagnostica

Per quanto attiene l'obiettivo dei tempi di attesa per prestazioni diagnostiche, nella quasi totalità dei casi, vengono rispettati i valori soglia prescritti. L'area della radiodiagnostica effettua prestazioni urgenti entro le 24 ore dalla richiesta, così come prescritto in ambito di obiettivi regionali, entro i valori soglia delle prestazioni brevi e differite.

L'area cardiologica presenta valori entro la norma per quanto riguarda le urgenze e le visite brevi mentre presenta alcune criticità nei tempi di attesa a causa della forte domanda sanitaria di I° livello gravante su questa Azienda, cui non corrisponde un analogo livello di offerta in ambito territoriale.



E' attivato da anni il CUP aziendale che ha permesso una razionalizzazione delle "agende ambulatoriali per esterni" ed assicura la massima trasparenza nell'erogazione delle prestazioni.

In ambito radiodiagnostico, inoltre, dal 2013 è attivato un progetto sperimentale attraverso cui gli operatori dell'area effettuano un filtro delle prescrizioni al fine di selezionare le urgenze e adeguare le richieste ai reali bisogni clinici ed assistenziali.

Diffusione in tutte le province delle metodiche del parto indolore

La carenza di personale medico anestesista rispetto alla dotazione organica e la difficoltà al reclutamento di tali figure non, ha permesso a questa Azienda l'attivazione di tale metodica. L'insufficienza di anestesisti causa un grave danno per l'impossibilità di potenziare al massimo l'offerta di sedute operatorie con sensibili ricadute in termini assistenziali ed economici sull'attività chirurgica.

Sarà cura di questa Azienda, non appena le disposizioni normative lo permetteranno di adeguare le risorse umane anestesilogiche alla crescente domanda sanitaria, ivi compresa l'attivazione delle metodiche del parto indolore.

Trapianti di organi e tessuti

La banca occhi Lions Francesco Ponte è l'unica Banca Tessuti operativa nella Regione Sicilia e opera dall'anno 2003. Svolge attività di banking tessutale secondo le Linee Guida Nazionali, nell'ambito di un sistema certificato per Qualità e Sicurezza ISO Vision 9001. E' accreditata dal Centro Nazionale Trapianti al banking in ambito nazionale ed europeo.

Svolge attività sotto il coordinamento del Centro Regionale Trapianti, sia per gli aspetti relativi al procurement dei tessuti che per quelli riguardanti la gestione delle liste di attesa, le assegnazioni dei tessuti e le registrazioni dei trapianti corneali.

L'attività di banking tessutale garantisce la validazione clinica e biologica per trapianto di tutti i tessuti corneali prelevati in Sicilia, in collaborazione con oltre 30 Centri Oftalmologici. Grazie a questa attività sono stati eseguiti oltre 500 trapianti di cornee, evitando altrettanti migrazioni di pazienti in altre Regioni. La Banca assicura inoltre la copertura delle emergenze oftalmologiche. Il laboratorio di tipizzazione tessutale ed immunogenetica e il laboratorio di citometria è accreditato dall'*European Federation for Immunogenetics* (EFI) ed è stato individuato quale Laboratorio di Riferimento del Centro Regionale Trapianti della Regione Sicilia. Opera nell'ambito di un sistema certificato per Qualità e Sicurezza ISO Vision 9001:2000.

Il Laboratorio garantisce l'esecuzione di tutti i test immunogenetica (HLA, compatibilità, etc) utili all'esecuzione dei trapianti di midollo osseo (Cellule Staminali Emopoietiche), di organi solidi e di tessuti.

Esegue anche gli esami di correlazione con svariate patologie e per la diagnosi di paternità.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Ch'.



Il Laboratorio esegue gli esami su pazienti, su donatori familiari e non familiari, oltre che su campioni di sangue placentare. È in Sicilia l'unico Laboratorio di Riferimento per il Registro Italiano dei Donatori di Midollo Osseo (IBMDR) per l'esecuzione dei test finali di compatibilità orientati al trapianto ematopoietico da donatore non familiare e da sangue placentare (Centro PA02). Raccolte di Cellule Staminali Emopoietiche, sia da donatore familiare che non familiare (trapianto allogenico), sia da paziente (trapianto autologo);

insieme all'Unità Trapianti il Settore è inserito nel programma clinico di accreditamento internazionale JACIE; il Team, dal 1989 ad oggi, ha contribuito ad eseguire oltre 1.300 procedure trapianto logiche.

Piena e costante autosufficienza di sangue, plasma e piastrine con il sostegno delle associazioni di volontariato.

Tale area è particolarmente strategica per questa Azienda e viene curata dall'UOC di Medicina Trasfusionale. Il consumo appropriato emocomponenti e il buon uso del sangue sono stati obiettivi di budget operativo e azioni inserite nel Piano Attuativo Provinciale. Ciò ha comportato il monitoraggio continuo dell'AGENAS sulle azioni intraprese rispetto agli obiettivi prefissati.

Sono state adottate le linee guida trasfusionali che vengono seguite da tutte le Unità Operative che erogano assistenza ambulatoriale e domiciliare.

L'attività è in costante crescita sia per la produzione di aferesi che di concentrati piastrinici, ivi compresa l'attività immuno - ematologica e di trasfusione. Si allega un prospetto dell'andamento per il periodo 2003 - 2012.

L'area è accreditata dal Registro Italiano dei Donatori di Midollo Osseo (IBMDR) per l'esecuzione delle Raccolte di Cellule Staminali Emopoietiche (Centro Donatori PA02p).

Opera nell'ambito di un sistema certificato per Qualità e Sicurezza ISO Vision 9001. Garantisce l'esecuzione di aferesi produttive e terapeutiche. Vengono eseguite raccolte aferetiche sia per singoli emocomponenti (donazione globuli rossi, piastrine, plasma), sia in varia combinazione (donazione multicomponenti) e eseguite parecchie prestazioni, anche in emergenza come:

Fotoferesi - procedura utilizzata per il controllo del rigetto dopo trapianto di midollo osseo e/o di organi solidi, ma in altre patologie; è l'unico Centro ad eseguirla in Sicilia. La procedura può essere talvolta salvavita, ma più spesso utile per ridurre la posologia dei farmaci immunosoppressori per il controllo del rigetto cronico.

Plasma Exchange - procedura di scambio del plasma, spesso salvavita in alcune patologie quali la Sindrome di Moschowitz.

Eritroexchange - procedura di scambio dei globuli rossi, salvavita nelle gravi crisi dell'Anemia Falciforme, ma anche utilizzata elettivamente, ad esempio per la preparazione ad interventi chirurgici.

Eritroaferesi depletiva - procedura utilizzata in situazioni anche critiche nei casi di poliglobulia.



Leucoaferesi depletiva - procedura salvavita utilizzata in situazioni critiche, quali leucemie ipercellulari con compromissione neurologica.

Il laboratorio di Immunoematologia si occupa della determinazione dei gruppi sanguigni e di tutti i test utili a garantire l'assegnazione del sangue e degli emocomponenti. Presso il Laboratorio si eseguono parimenti anche molte altre indagini immunoematologiche utili soprattutto nei casi più difficili Trasfusioni

nei neonati e nei feti, studi nei pazienti iperimmunizzati, studi nei pazienti piastrinopenici, etc).

L'attività è svolta senza interruzioni nelle 24 ore e per 365 giorni l'anno. Tutte le indagini sono eseguite in totale automazione e le apparecchiature sono interfacciate al sistema gestionale della Medicina Trasfusionale, garantendo la massima qualità e sicurezza. Il laboratorio di emocomponenti si occupa della validazione clinica e biologica del sangue e, parimenti, dei trattamenti utili alla produzione dei concentrati di globuli rossi e di piastrine (scomposizione), oltre che del plasma.

Quest'ultimo necessario per la produzione di emoderivati (albumina, fattori della coagulazione, etc).

Il laboratorio esegue tra l'altro la filtrazione degli emocomponenti al fine di ridurre le reazioni trasfusionali e l'irradiazione con raggi gamma degli emocomponenti al fine di evitare le reazioni di rigetto (GvHD). Questi interventi sono indispensabili per la cura dei pazienti talassemici, dei pazienti sottoposti a trapianto di midollo osseo, nonché per le trasfusioni fetali intrauterine e dei neonati.

Con D.A. n. 1141 del 28 aprile 2010 è stato individuato quale "Centro di Qualificazione Biologica" per la validazione delle unità di sangue ed emocomponenti (Sierologia, Biologia molecolare, Chimica clinica) con assegnazione di tutto il bacino (Servizi Trasfusionali) della Provincia di Palermo. Il SIMT svolge compiti assistenziali anche territoriali. Secondo il D.A. 28/10/2004 che determina gli ambiti territoriali delle strutture trasfusionali della provincia di Palermo, afferiscono al SIMT per le prestazioni trasfusionali, con convenzione secondo il DMS 01/9/1995, n. 9 Case di Cura e n. 4 Day Surgery del comprensorio metropolitano, n. 1 C.di C. in provincia, ed il P.O. di Partinico.

Sensibilizzazione per allattamento al seno.

La sensibilizzazione verso l'allattamento al seno è prassi costante presso questa Azienda. Le ostetriche in servizio si attivano quotidianamente ad effettuare colloqui di promozione per tutte le gestanti.

L'Azienda, inoltre, tramite gli operatori dell'UOC Medicina fisica e riabilitativa ha inserito la promozione in favore dell'allattamento al seno nell'ambito dei corsi di preparazione al parto.

Servizi sociali e psicologici



In questa Azienda è stato attivato il Centro Sperimentale Interistituzionale Polivalente Pediatrico Universitario Ospedaliero (Ce.S.I.P.P.U.O.) che fa riferimento all'attivazione di un percorso di riabilitazione psicologica ed educativa nei reparti/servizi critici dell'area materno - infantile presso il P.O. Cervello.

I servizi erogati sono riconducibili a percorsi di accoglienza, laboratori, supporto psicologico rivolto a bambini e adolescenti con patologia cronica e/o con disabilità. Viene attivato pure un counseling con famiglie di neonati pretermine ed un supporto nelle condizioni di emergenza e nel processo di comunicazione della diagnosi prenatale.

All'interno di tali attività è stato creato l'INFO POINT che si occupa di accoglienza dell'utenza dell'area materno infantile al momento dell'ingresso in ospedale, dell'orientamento e della pubblicizzazione dei servizi di supporto integrati nel quotidiano dell'ospedale, ivi compresi la facilitazione dell'ingresso nelle Unità operative e la consegna di una brochure informativa.

Per quanto attiene al servizio sociale tale funzione è stata rivolta a particolari aree critiche quali la gestione delle dimissioni protette, delle dimissioni facilitate (scompenso cardiaco e diabete) e la mediazione culturale in favore di utenti extracomunitari.

Particolare attenzione è stata rivolta ai percorsi di gestione integrata con il territorio, attraverso l'ufficio territoriale aziendale che ha assicurato i percorsi di continuità assistenziali per i pazienti dimessi con diagnosi di diabete e/o scompenso. Tale percorso, gestito in sinergia con i PTA dell'ASP di Palermo ha permesso l'invio di ben 446 pazienti nell'anno 2012, suddivisi per le patologie citate.

Il Servizio risponde alla richiesta d'intervento, per problematiche di svantaggio sociale e/o di emergenza sociale, proveniente dal personale delle singole Unità Operative, dal paziente stesso o dal suo familiare ed accoglie la segnalazione di altri soggetti riconosciuti/accreditati presenti nella struttura ospedaliera. Assicura, in particolare, interventi di consulenza sociale, lavoro di rete e dimissione protetta, attività finalizzate al supporto, alla presa in carico, all'attivazione di altri enti/servizi nell'ottica dell'integrazione ospedale-territorio.

Cura in particolare interventi e progetti di aiuto per supportare pazienti "fragili" che presentano una condizione di disagio sociale emersa nel corso della degenza o preesistente ad essa, inficiante talvolta il processo terapeutico.

Assistenza a soggetti con disabilità complesse

Questa Azienda è HUB per quanto attiene l'assistenza a disabili in ambito odontoiatrico. Si struttura attraverso prestazioni di degenza ordinaria, day hospital, day surgery ed ambulatorio in favore di pazienti con particolari patologie di natura fisica e psichica bisognosi di interventi chirurgici odontoiatrici. L'assistenza è assicurata presso il plesso CTO e si articola, in seguito di una apposita convenzione con l'ASP di Trapani, anche con un'attività che si svolge presso il P.O. di Salemi.

Ch 9



Presso la UOC di Neurologia si effettuano prestazioni per la patologia di sclerosi multipla di cui questa Azienda è centro di riferimento regionale

Azioni volte alla completa attuazione della legge 135/90 (A.I.D.S.)

Questa Azienda, centro di riferimento regionale per la lotta alle infezioni HIV, ha attivato, nell'ambito dell'unità operativa di Malattie Infettive tutte le azioni finalizzate all'assistenza di tale particolare patologia ed in particolare:

- ambulatorio dedicato per la diagnosi, cura e *follow up*
- assistenza domiciliare per i pazienti non deambulanti
- posti letto di degenza ordinaria e di DH nell'ambito della dotazione della Unità operativa.

In regime di day hospital vengono seguiti anche i pazienti con infezione da HIV/AIDS in trattamento antiretrovirale. Tali pazienti con modalità assistenziale integrata con il regime ambulatoriale, vengono curati con l'impiego di strategie terapeutiche innovative, con controllo degli effetti indesiderati dei farmaci ed il monitoraggio della risposta terapeutica.

Centri di riferimento regionali

L'Azienda è sede di diversi Centri di Riferimento Regionali. La loro attività consente di coniugare l'eccellenza clinica - espressa attraverso l'alta professionalità e competenza degli operatori coinvolti - con prestazioni di elevata qualità, spesso innovative, che rispondono efficacemente alle richieste dell'utenza. Il recente D.A. 26.10.2012 ha riconosciuto i seguenti:

CRR per la diagnosi e terapia fetale delle emoglobinopatie - U.O.C. Ematologia con Talassemia;

CRR per la Diagnosi e cura dello scompenso cardiaco - U.O.C. Cardiologia;

CRR per le Malattie neurologiche a patogenesi immunitaria e del sistema extrapiramidale - U.O.C. di Neurologia;

CRR per la Prevenzione, diagnosi e cura delle leucemie e dei linfomi, trapianto di midollo osseo e attività connesse alla tipizzazione tissutale - U.O.C. Ematologia 1;

CRR per le Malattie infiammatorie croniche dell'intestino dell'adulto - U.O.C. Medicina Interna 2;

CRR Uroginecologia e incontinenza urinaria femminile - U.O.C. Ostetricia e Ginecologia;

CRR per il Controllo della qualità e diagnostica citogenetica e molecolare delle leucemie acute e croniche - U.O.C. Ematologia 1;

CRR per la Chirurgia oncoplastica della mammella - Senologia /U.O.C. Chirurgia Generale;

CRR HUB di Terapia del Dolore - U.O.C. Anestesia e Rianimazione;

CRR unico: HUB per Diagnosi, cura e follow up dei tumori tiroidei; Spoke per terapia chirurgica della malattia del carcinoma della tiroide; Diagnosi e cura



delle basse stature comprese quelle correlate alle malattie rare; Acromegalia - U.O.C. Endocrinologia;

C.Q.B. Centro di Qualificazione Biologica

Con D.A. 28 aprile 2010 n. 1141 il S.I.M.T. /U.O.C. Medicina Trasfusionale del P.O. Villa Sofia è stato individuato quale "Centro di Qualificazione Biologica" per la validazione delle unità di sangue ed emocomponenti (Sierologia, Biologia molecolare, Chimica clinica) con assegnazione di tutto il bacino (Servizi Trasfusionali) della provincia di Palermo.

Laboratorio Regionale di tipizzazione tissutale ed immunogenetica

Afferisce all'U.O.C. di Medicina Trasfusionale del P.O. V. Cervello ed è l'unico in Regione accreditato dall'European Federation for Immunogenetics (EFI) per l'esecuzione di tutte le tecniche e tipologie di attività connesse a trapianto nell'uomo. Garantisce l'esecuzione di tutti i test di immunogenetica utili all'esecuzione, in urgenza o meno, dei trapianti di midollo osseo, organi solidi e tessuti.

Aferesi terapeutica e raccolta di cellule staminali emopoietiche

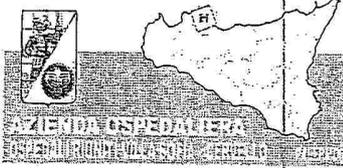
Il settore preposto a questa pratica - presso l'U.O.C. di Medicina Trasfusionale del P.O. V. Cervello - è accreditato dal Registro Italiano dei Donatori di Midollo Osseo per raccolte di cellule staminali emopoietiche e opera nell'ambito di un sistema certificato per Qualità e Sicurezza ISO. Quale unico riferimento per il bacino regionale occidentale, garantisce raccolte di Cellule Staminali Emopoietiche, esecuzione delle terapie anti - rigetto (fotoferesi) e altre procedure salva-vita quali il plasma exchange, l'eritro - exchange e l'emofiltrazione selettiva.

PET - Tomografia a emissioni di positroni

L'attività del tomografo PET è erogata sia nei confronti dei pazienti ricoverati presso le UU.OO.CC. dell'Azienda che verso pazienti ricoverati presso altre strutture pubbliche del territorio della Sicilia occidentale. Le prestazioni PET inoltre, sono assicurate, dietro presentazione di ricetta medica, anche ai pazienti in regime ambulatoriale.

Stroke Unit

Dall'1.8.2011 al 31.12.2012, in attuazione del PSN 2010 "Progetto per l'implementazione di uno Stroke Team nella Stroke Unit dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello", avente come obiettivo primario la presa in carico globale del paziente colpito da accidente cerebrovascolare acuto, è stato attivato uno Stroke Team costituito da tre medici specialisti in neurologia con esperienza nel trattamento dell'ictus e formazione neurosonologica, tre psicologi



clinici, un terapeuta della riabilitazione e quattro infermieri professionali "dedicati" alla gestione globale e multidisciplinare del paziente con ictus. Per facilitare il percorso diagnostico-terapeutico del paziente con sospetto ictus cerebrale in P.S., sono state adottate, con apposito provvedimento, specifiche linee guida con l'obiettivo principale di ridurre il tempo "Door to Needle" a 45-60 minuti, necessario per attivare le procedure di trombolisi sistemica. Sono stati attivati percorsi

condivisi di dimissione del paziente (dopo la fase acuta) al proprio domicilio (anche con attivazione di ADI) o di trasferimento dello stesso presso l'U.O.C. di

Lungodegenza e/o Riabilitazione dell'Azienda o presso strutture idonee di altre Aziende.

In collaborazione con il team di radiologia interventistica, è stato attuato un programma di formazione e aggiornamento professionale anche presso centri di eccellenza esteri (Policlinico di Berna).

Trauma Center

Dal momento dell'attivazione del Trauma Center (che vanta una dotazione di 8 posti letto), è stato trattato un elevato numero di pazienti traumatizzati e, tra questi, un'alta percentuale di pazienti con trauma maggiore.

Il D.A. 18.7.2012, con cui è stato approvato il documento istitutivo della Rete per l'assistenza al paziente politraumatizzato, ha inserito l' HUB Trauma Center dell'A.O. "Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello" nel SIAT - Sistema Integrato di Assistenza al Trauma /macroarea Palermo -Trapani.

In linea con detto decreto e con la vocazione all'offerta legata all'emergenza-urgenza che contraddistingue il P.O. Villa Sofia, l'Azienda elabora appositi percorsi formativi, rivolti sia al personale medico che a quello infermieristico.

Telemedicina

L'Azienda garantisce il servizio di teleconsulto neurochirurgico realizzato con il Progetto Interaziendale TELETAC. All'uopo, ha sottoscritto apposita convenzione unitamente all'ARNAS Civico e Benfratelli di Palermo, alle Aziende Sanitarie Provinciali di Palermo, Agrigento e Trapani e alla Fondazione Istituto San Raffaele Giglio di Cefalù per assicurare il servizio di teleconsulto tramite la propria U.O.C. di Neurochirurgia allocata presso il P.O. Villa Sofia.

Diagnosi e terapia ROP

La retinopatia del neonato pretermine (ROP) è una malattia vascolare che colpisce la retina dei neonati pretermine di bassa età gestazionale e di basso peso alla nascita e che, se non attentamente monitorata e tempestivamente trattata, provoca il distacco di retina e la cecità.



Nessun centro oculistico in Sicilia in atto è in grado di effettuare interventi chirurgici quando il laser, necessario trattamento di prima istanza, risulta inefficace a controllare la malattia.

L'U.O.C. di Oftalmologia dell'Azienda, dal 2000 si occupa attivamente di problematiche relative alla ROP. Nel tempo essa è stata dotata dell'attrezzatura laser per il trattamento parachirurgico della ROP e, nel 2011, è stata dotata della RET-CAM una sofisticata apparecchiatura che permette:

- di acquisire più semplicemente le immagini e di memorizzarle ed archivarle consentendo così innumerevoli rivalutazioni e confronti "in differita" dei quadri oftalmoscopici da studiare;
- di eseguire l'esame fluorangiografico che permette una più fine diagnosi ed una valutazione più accurata, prima e dopo il trattamento laser.

Con l'acquisizione della RET CAM, la gestione dei prematuri affetti da ROP è equiparata agli standards americani del Beaumont Hospital di Detroit (Centro di riferimento mondiale per questa patologia). Grazie a questa macchina è stato possibile attivare un programma di Telemedicina con centri di riferimento nazionali e internazionali ed evitare il trasferimento fisico del neonato (spesso impossibile per le condizioni cliniche dello stesso) nonché i disagi economici, emotivi e sociali delle famiglie. Di fatto, l'A.O. Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello rappresenta il punto di riferimento per tutte le UTIN della Sicilia occidentale ogni qualvolta si presenti la necessità di effettuare un laser trattamento in un neonato prematuro affetto da ROP. In tale ottica, va valutata la possibilità di effettuare anche i trattamenti chirurgici della ROP. 9.

Robotica chirurgica

L'assistenza con chirurgia mininvasiva - attraverso l'impiego del sistema robotico da Vinci - indubbiamente consente di ottenere maggiore efficacia clinica e maggiore sicurezza per il paziente. In tale ottica, in Azienda il Robot è utilizzato con frequenza giornaliera e continua per le varie discipline chirurgiche e con il coinvolgimento di equipe multidisciplinari mediche e infermieristiche dedicate. Sono stati avviati vari momenti formativi, relativi ad ogni aspetto dell'attività, che coinvolgono in atto tre dirigenti medici e infermieri di ciascuna unità operativa per i cui interventi è indicata la chirurgia robotica. Tale percorso formativo si avvale dell'intervento di tutors specialisti nell'uso del robot nelle diverse discipline chirurgiche. Va sottolineato che l'impiego del robot determina:

- un graduale incremento nel tempo, del peso e del valore dei DRG, determinato dalla progressiva transizione dell'attività chirurgica robotica verso interventi a maggiore complessità;
- una riduzione dei tempi di attesa e della mobilità passiva con conseguente incremento della capacità di *attrazione* dell'Azienda, soprattutto verso pazienti che altrimenti si rivolgerebbero fuori Regione per determinati interventi chirurgici;



- maggiore turnover per la riduzione delle giornate di degenza (da 2 a 5 secondo tipologia di intervento);
- possibilità di integrazione dell'attività assistenziale chirurgica con l'attività di ricerca multicentrica sugli esiti della chirurgia robotica e acquisizione dei relativi finanziamenti.

Nefrologia e dialisi

L'U.O.C. di Nefrologia e Dialisi - allocata presso il P.O. V. Cervello - con D.A. 26.10.2012 è stata inserita tra le 11 strutture di II livello della Rete Nefrologica Regionale. Essa è stata completamente rinnovata: la nuova struttura (attiva già dal 1° agosto 2011) vanta 8 posti di degenza nefrologica e 3 posti letto per l'attività di DH e conta 18 posti tecnici + 2 contumaciali e consente di assicurare la prevenzione dell'insufficienza renale e delle relative complicanze. Tale assetto permetterà inoltre di avviare gradualmente il programma di dialisi domiciliare come trattamento sostitutivo della funzione renale tramite dialisi peritoneale.

Modello HUB e SPOKE

L'Azienda deve oggi confrontarsi con una nuova logica "di rete", in linea con quanto previsto dal Piano Regionale della Salute 2011 - 2013.

L'assistenza ospedaliera secondo il principio delle reti integrate, prevede la concentrazione della casistica più complessa, o con più complessi sistemi di gestione, in un numero limitato di centri (HUB) che trattino volumi di attività tali da garantire la miglior qualità dell'assistenza erogata e il miglior utilizzo delle risorse organizzative e tecnologiche disponibili. L'attività di tali centri è integrata con quella dei centri periferici (SPOKE) che assicurano l'assistenza per la casistica a minore grado di complessità. Tale modello organizzativo si accompagna ad una forte specializzazione e concentrazione della casistica; ad un'elevata efficienza delle prestazioni; ad una ridotta affluenza degli utenti; all'incremento della collaborazione tra i centri.

L'Azienda contribuisce alla realizzazione del modello di rete con diverse realtà. Tra queste:

- il centro HUB presso l'UOC di medicina Interna 2 istituito con il D.A. 12.12.2011 relativo alla rete assistenziale per la malattia celiaca.
- Il centro HUB presso l'UOC di Anestesia e rianimazione e Terapia del dolore riconosciuto dal D.A. 03.01.2011 "Approvazione programma di sviluppo della rete di cure palliative nella Regione Siciliana e programma di sviluppo della rete di terapia del dolore nella Regione Siciliana".
- La Stroke Unit di III livello (HUB) presso l'UOC di Neurologia, individuata con D.A. 17.10.2012 n. 2186.
- Il centro HUB di II livello "Struttura di reumatologia ospedaliera con disponibilità di posti letto funzionali" - D.A. 17.10.2012 n. 2187 - UOC di Geriatria

Ch



Inoltre, nell'ambito della Rete dei Centri di PMA - Procreazione Medicalmente Assistita - definita con D.A. 26.10.2012 n. 2283, presso l'Azienda è stato istituito un Centro Pubblico di III livello per la PMA.

Con D.A. 2.12.2011 recante "Riordino e razionalizzazione dei punti nascita", l'Azienda - U.O.C. di Neonatologia/UTIN - è stata individuata quale Punto nascita di II livello, punto STEN e STAM.

**Il Direttore dell'U.O.C.
Staff Gestionale
Dr. Angelo Chifari**